CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Settore Penale

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MATERIA PENALE

INDICE DELLE DECISIONI ESAMINATE NEL PERIODO GENNAIO/NOVEMBRE 2025

Rel. 61/2025

PARTE I
DIRITTO PENALE.

1.1. Confisca obbligatoria, diretta o per equivalente, dei beni utilizzati per commettere reati societari – Illegittimità costituzionale parziale dell'art. 2641, primo e secondo comma, cod. civ., in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. e agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost. in relazione all'art. 49, paragrafo 3, CDFUE. (sent. n. 7 dep. 4/2/25). (Rassegna febbraio 2025; Rel. n. 14/2025)

1.2. Processo penale minorile - Divieto di applicazione della sospensione del processo per messa alla prova del minore per i delitti aggravati di violenza sessuale di gruppo e violenza sessuale – Inammissibilità, nei sensi di cui in motivazione, delle q.l.c. dell' art. 28, comma 5-*bis*, d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, aggiunto dall'art. 6, comma 1, lett. c-bis, d.l. 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, nella l. 13 novembre 2023, n. 159, in riferimento all'art. 31, secondo comma, Cost. (sent. n. 8 dep. 4/2/25). (Rassegna marzo 2025; Rel. n. 22/2025)

1.3. Sequestro di persona - Fatto commesso in danno del coniuge ovvero, in via subordinata, del coniuge non più convivente – Non fondatezza delle q.l.c. dell'art. 605, sesto comma, cod. pen., aggiunto dall'art. 2, comma 1, lett. d), d.lgs 10 ottobre 2022, n. 150, in riferimento agli artt. 3 e 76 Cost. (sent. n. 9 dep. 6/2/25). (Rassegna febbraio 2025; Rel. n. 14/2025)

1.4. Reati e pene – Pene accessorie – Condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale – Sospensione automatica, anziché facoltativa, dell'esercizio della responsabilità genitoriale – Irragionevolezza e violazione dei principi a tutela del preminente interesse del minore – Illegittimità costituzionale in parte qua.

Reati e pene – Pene accessorie – Condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale – Sospensione dell'esercizio della responsabilità genitoriale – Durata della pena accessoria, pari al doppio della pena inflitta – Denunciata violazione del principio di proporzionalità della pena e dei principi a tutela del preminente interesse del minore – Inammissibilità delle questioni. (sent. n. 55 dep. 22/04/2025). (Rassegna aprile 2025; Rel. n. 28/2025)

1.5. Reati e pene - Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti - Divieto di prevalenza della circostanza attenuante di cui all'art. 625-bis codice penale (collaborazione del reo) sulla recidiva reiterata di cui all'art. 99, quarto comma, codice penale - Violazione del principio di ragionevolezza, in considerazione della rilevanza della precedente attività delittuosa del reo rispetto alla condotta di collaborazione successiva alla commissione del reato - Irragionevolezza anche rispetto alla circostanza attenuante a effetto speciale di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 152 del 1991, come convertito - Violazione del principio di proporzionalità della pena (principalmente nella sua funzione rieducativa, ma anche in quella retributiva). (sent. n. 56 dep. 22/04/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. n. 55/2025)

1.6. Aiuto al suicidio: infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale, sollevate in riferimento agli artt. 2, 3, 13, 32, secondo comma, 117, primo comma, Cost. quest'ultimo in relazione agli artt. 8 e 14 della CEDU, dell'art. 580 cod. pen., come modificato dalla sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale. (sent. n. 66 dep. 20/5/2025). (Rassegna maggio 2025; Rel. n. 31/2025)

1.7. Concorso tra recidiva semplice e circostanza con pena di specie diversa da quella ordinaria del reato o a effetto speciale: illegittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost., dell'art. 63, terzo comma, cod. pen. nella parte in cui non prevede che possa applicarsi soltanto la pena stabilita per la circostanza più grave, con facoltà del giudice di aumentarla. (sent. n. 74 dep. 27/5/2025). (Rassegna maggio 2025; Rel. n. 31/2025)

1.8. Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni personali al viso – Illegittimità costituzionale dell'articolo 583-*quinquies* cod. pen. in riferimento agli artt. 3 e 27, commi primo e terzo, Cost. nella parte in cui, al primo comma, non prevede che la pena da esso comminata è diminuita in misura non eccedente un terzo quando il fatto risulti di lieve entità e, al secondo comma, dispone «comporta l'interdizione perpetua», anziché «può comportare l'interdizione». (sent. n. 83 dep. 20/6/2025). (Rassegna giugno 2025; Rel. n. 36/2025)

1.9. Sospensione del processo con messa alla prova: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 168-*bis*, primo comma, cod. pen., nella parte in cui non consente la sospensione del procedimento per il reato previsto dall'art. 73, comma 5, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, in relazione all'art. 3 Cost (sent. n. 90 dep. 1/7/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. n. 55/2025)

1.10. Abrogazione del reato di abuso d'ufficio: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 1, comma 1, lett. b), legge 9 agosto 2024, n. 114, sollevate in riferimento agli artt. 3, 11 e 97 Cost. e infondatezza delle q.l.c. della medesima disposizione sollevate in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 1, 5, 7, par. 4, 19 e 65, par. 1, Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 agosto 2009, n. 116 (sent. n. 95 dep. 3/7/2025) (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

1.11. Configurazione come reato dell'imbrattamento di cose altrui: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 639 cod. pen. sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 105 dep. 10/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

1.12. Evasione dagli arresti domiciliari da parte dell'indagato: infondatezza della q.l.c. dell'art. 385, terzo comma, cod. pen., sollevata in riferimento all'art. 25 Cost. (sent. n. 107 dep. 15/07/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

1.13. Sequestro a scopo di estorsione e proporzionalità della pena: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 630, primo comma, cod. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. 113 dep. 18/7/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. n. 55/2025)

1.14. Delitto di rapina e divieto di prevalenza dell'attenuante della lieve entità del fatto sull'aggravante della recidiva reiterata: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 69,

quarto comma, cod. pen. nella parte in cui prevede il divieto di prevalenza della circostanza attenuante del fatto di lieve entità, introdotta con sentenza n. 86 del 2024 della Corte costituzionale in relazione al delitto di rapina, sulla circostanza aggravante della recidiva reiterata di cui all'art. 99, quarto comma, cod. pen. (sent. n. 117 del 21/7/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. n. 55/2025)

1.15. Procedibilità del delitto di atti persecutori: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 85, comma 2-ter, d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, in quanto richiamato dall'art. 9 del decreto legislativo 19 marzo 2024, n. 31, nella parte in cui prevede che si continua a procedere d'ufficio per il delitto previsto dall'art. 612-bis cod. pen. connesso con il delitto di cui all'art. 635, secondo comma, n. 1), cod. pen. commesso, prima della data di entrata in vigore del medesimo d.lgs. n. 31 del 2024, su cose esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione alla pubblica fede, e nella parte in cui non prevede che, relativamente al suddetto delitto di cui all'art. 612-bis cod. pen., i termini previsti dall'art. 85, commi 1 e 2, d.lgs. n. 150 del 2022 decorrano dalla data della pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale nella Gazzetta Ufficiale. (sent. n. 123 dep. 24/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

1.16. Delitto di rapina e divieto di prevalenza dell'attenuante del vizio parziale di mente sulle aggravanti: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 628, quinto comma, cod. pen., nella parte in cui non consente di ritenere equivalente o prevalente la circostanza attenuante prevista dall'art. 89 cod. pen., allorché concorra con l'aggravante di cui al terzo comma, n. 3-*quater)*, dello stesso art. 628, in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 130 dep. 25/7/ 2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

1.17. Reati e pene - Omicidio del consenziente - Esclusione della punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge n. 219 del 2017, attui materialmente la volontà suicidaria, autonomamente e liberamente formatasi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente, quando la stessa persona, per impossibilità fisica e per l'assenza di strumentazione idonea, non possa materialmente procedervi in autonomia o quando comunque le modalità alternative di autosomministrazione disponibili non siano accettate dalla persona sulla base di una scelta motivata che non possa ritenersi irragionevole - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento e della libertà

di autodeterminazione della persona malata nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarla dalle sofferenze - Inammissibilità delle questioni.

1.18. Divieto di prevalenza, relativamente al reato di sequestro di persona a scopo di estorsione, delle circostanze attenuanti generiche sulla circostanza aggravante della recidiva reiterata di cui all'art. 99, quarto comma, cod. pen.: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 69, quarto comma, cod. pen., in relazione agli artt. 3, 25, secondo comma, 27, commi primo e terzo, Cost. (sent. n. 151 dep. 16/10/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. 55/2025)

1.19. Mancata possibilità di accesso all'istituto della sospensione del processo con messa alla prova per gli imputati di favoreggiamento reale: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 168-*bis* cod. pen., in relazione all'art. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui non prevede che l'imputato possa chiedere la sospensione del processo con messa alla prova in relazione al delitto di favoreggiamento reale di cui all'articolo 379 cod. pen. (sent. n. 154 dep. 21/10/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. 55/2025)

1.20. Mancata previsione della diminuente della lieve entità del fatto per il reato di furto con strappo: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 624-*bis*, commi secondo e terzo, cod. pen., in relazione agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui «non prevede che la pena da esso comminata per il reato di furto con strappo è diminuita in misura non eccedente un terzo quando per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità». (sent. n. 171 dep. 25/11/2025). (Rassegna novembre 2025; Rel. n. 61/2025)

1.21. Esclusione della causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto per i delitti di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, se il fatto è commesso nei confronti di un ufficiale o agente di pubblica sicurezza o di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria nell'esercizio delle proprie funzioni: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 131-*bis*, secondo comma, cod. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 172, dep. 27/11/2025). (Rassegna novembre 2025; Rel. n. 61/2025)

1.22. Esclusione dal bilanciamento, nel delitto di furto in abitazione, della circostanza attenuante del vizio parziale di mente con l'aggravante della violenza alle cose: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 624-*bis*, quarto comma, cod. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 173, dep. 27/11/2025) (Rassegna novembre 2025; Rel. n. 61/2025)

PARTE II

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

2.1. Ammissibilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo. Infondatezza delle q.l.c. dell'art. 438, comma 1-bis, del codice di procedura penale, come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a), della legge 12 aprile 2019, n. 33, in relazione agli artt. 3, 24, 27 e 111 della Cost. (sent. n. 2 dep. 17/1/25). (Rassegna gennaio 2025; Rel. n. 6/2025)

2.2. Procedimento a carico di un minorenne e proposta di definizione anticipata del procedimento tramite percorso di rieducazione ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.P.R. n. 448 del 1988, inserito dall'art. 8, comma 1, lettera b), del d.l. n. 123 del 2023: illegittimità costituzionale dell'art. 27-*bis*, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 (Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni), inserito dall'art. 8, comma 1, lettera b), del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 (Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale), convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159, nella parte in cui indica "giudice per le indagini preliminari", anziché "giudice dell'udienza preliminare, ai sensi dell'art. 50-*bis*, comma 2, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (Ordinamento giudiziario)", non fondatezza delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale dell'art. 27-*bis* del d.P.R. n. 448 del 1988, sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 31, secondo comma, Cost. (sent. n. 23 dep. 16/3/25). (Rassegna marzo 2025; Rel. n. 22/2025)

2.3. Industria – Stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale – Disposto sequestro preventivo su di essi – Provvedimento con cui il giudice esclude, revoca o nega l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività degli stabilimenti indicati o delle infrastrutture necessarie ad assicurarne la continuità produttiva, nonostante le misure adottate dal Governo nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale – Appello – Competenza – Tribunale di Roma anziché tribunale del capoluogo della provincia in cui ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento oggetto di gravame – Manifesta irragionevolezza – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 38 dep. 4/4/25). (Rassegna aprile 2025; Rel. n. 28/2025)

2.4. Sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 420-*quater*, comma 4, cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3 e 24 Cost. (sent. n. 128 dep. 24/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

2.5. Citazione dell'assicuratore quale responsabile civile, a richiesta dell'imputato, nei procedimenti per responsabilità sanitaria, nelle ipotesi di obbligo assicurativo, imposto alle strutture sanitarie pubbliche, per danni provocati dagli operatori sanitari in servizio, ed ai medici privati: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 83 cod. proc. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 170 dep. 25/11/2025). (Rassegna novembre 2025; Rel. 61/2025)

Parte III.
DIRITTO PENITENZIARIO E DELL'ESECUZIONE

3.1. Art. 30-*ter*, quinto comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà): illegittimità costituzionale, sollevata in riferimento agli artt. 3, 27, commi secondo e terzo, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU e all'art. 48 CDFUE, relativa all'incompatibilità dell'automatismo preclusivo rispetto alla nuova concessione di permessi premio. (sent. n. 24 dep. 7/3/25). (Rassegna marzo 2025; Rel. n. 22/2025)

3.2. Art. 41-*bis*, comma 2-*quater*, lettera f), primo periodo, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà): illegittimità costituzionale sollevata in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, e 32 Cost., limitatamente all'inciso "ad una durata non superiore a due ore al giorno fermo restando il limite minimo di cui al primo comma dell'articolo 10". (sent. n. 30 dep.18/3/25). (Rassegna marzo 2025; Rel. n. 22/2025)

3.3. Esecuzione penale – Sospensione dell'esecuzione della pena o ammissione a misure alternative alla detenzione (affidamento in prova ai servizi sociali e detenzione domiciliare) – Mancato rispetto, da parte del tribunale di sorveglianza, del termine ordinatorio di 45 giorni per la decisione di pregresse istanze di ammissione a misure alternative – Possibilità, quando il superamento del residuo della pena richiesto per fruire della sospensione o essere ammesso alle misure alternative dipenda dal mancato rispetto del citato termine, che il PM disponga comunque la sospensione ovvero che il detenuto sia comunque ammesso alle misure alternative – Omessa

previsione – Denunciata violazione del principio di uguaglianza, della finalità rieducativa della pena nonché del principio, anche di natura convenzionale, della ragionevole durata del processo – Manifesta inammissibilità delle questioni.

3.4. Ordinamento penitenziario – Benefici penitenziari – Detenzione domiciliare speciale – Padre detenuto – Condizioni di accesso alla misura – Previsione, in aggiunta al fatto che la madre sia deceduta o comunque impossibilitata a provvedere alla cura e all'educazione del figlio, che «non vi è modo di affidare la prole ad altri che al padre» – Violazione del principio di uguaglianza senza distinzione di sesso e dell'interesse primario del minore – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 52 dep. 18/4/25). (Rassegna aprile 2025; Rel. n. 28/2025)

3.5. Permessi di necessità - Illegittimità costituzionale dell'art. 30-*bis*, terzo comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 in riferimento all' art. 24 Cost. nella parte in cui prevede che il provvedimento relativo ai permessi di cui all'articolo 30 è soggetto a reclamo, da parte del detenuto, entro 24 ore dalla sua comunicazione anziché entro quindici giorni. (sent. n. 78 dep. 3/6/2025). (Rassegna giugno 2025; Rel. n. 36/2025)

3.6. Pene sostitutive ed esclusione dei condannati per reati ostativi: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 59 legge 24 novembre 1981, n. 689, come sostituito dall'art. 71, comma 1, lett. g), d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, sollevate, complessivamente in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, e 76 Cost. (sent. n. 139 dep. 29/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

PARTE IV.
LEGISLAZIONE SPECIALE.

4.1. Spese di giustizia - Compensi spettanti agli ausiliari del giudice – Illegittimità costituzionale parziale dell'art. 4, secondo comma, l. 8 luglio 1980, n. 319 in riferimento agli artt. 3 e 111 Cost. – Inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 50, comma 3, d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, in riferimento agli artt. 3 e 111 Cost. (sent. n. 16 dep. 10/2/25). (Rassegna febbraio 2025; Rel. n. 14/2025)

4.2. Contraffazione o alterazione del visto di ingresso o reingresso: non fondata la q.l.c. dell'art. 5, comma 8-*bis*, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni

concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), sollevata in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost. (sent. n. 27 dep. 7/3/25). (Rassegna marzo 2025; Rel. n. 22/2025)

4.3. Straniero – Immigrazione – Trattenimento, disposto dal questore, dello straniero presso un centro di permanenza per i rimpatri (CPR) – Convalida o proroga del trattenimento da parte dell'autorità giurisdizionale – Ricorso per cassazione contro i decreti di convalida e di proroga – Disciplina – Rinvio alla procedura per l'esecuzione del mandato d'arresto europeo ex art. 22, comma 5-*bis*, quarto periodo, della legge n. 69 del 2005 anziché ai commi 3 e 4 del medesimo articolo – Decisione della Cassazione in camera di consiglio sui motivi di ricorso e sulle richieste del procuratore generale senza intervento dei difensori anziché a seguito di ricorso proponibile entro cinque giorni dalla comunicazione, che non sospende l'esecuzione della misura, e su cui la Cassazione decide con sentenza entro dieci giorni in un'adunanza camerale nella quale sono sentiti, se compaiono, il pubblico ministero e il difensore – Irragionevolezza e violazione del diritto di difesa – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 39 dep. 10/4/2025) (Rassegna aprile 2025; Rel. n. 28/2025)

4.4. Espulsione, senza il suo consenso, dello straniero detenuto: inammissibilità, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni di legittimità costituzionale, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, Cost., dell'art. 16, comma 5, d. lgs. 25 luglio 1998 n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero). (sent. n. 73 dep. 23/5/2025). (Rassegna maggio 2025; Rel. n. 31/2025)

4.5. Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato – Infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 8, in riferimento all'art. 76 Cost. (sent. n. 81 dep. 19/6/2025). (Rassegna giugno 2025; Rel. n. 36/2025)

4.6. Trattenimento nei centri di permanenza per rimpatri e riserva di legge in materia di libertà personale: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 14, comma 2, d.lgs. n 286 del 1998, sollevate in riferimento sia agli artt. 13, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 5, par. 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sia agli artt. 2, 3, 10, secondo comma, 24, 25, primo comma, 32 e 111, primo comma, Cost. (sent. n. 96 dep. 3/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

4.7. Patrocinio a spese dello Stato: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 79, comma 2, d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 24, secondo e terzo comma, Cost. (sent. n. 119 dep. 22/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

4.8. Espulsione del cittadino straniero a titolo di sanzione alternativa alla detenzione: infondatezza della q.l.c. dell'art. 16, comma 7, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. (sent. n. 129 dep. 24/7/2025). (Rassegna luglio 2025; Rel. n. 45/2025)

4.9. Depenalizzazione dei reati puniti con la sola pena pecuniaria e trasformazione in autonome fattispecie incriminatrici delle ipotesi aggravate, punite con pena detentiva, alternativa o congiunta, in cui l'ipotesi base è punita con sanzione amministrativa pecuniaria e quella aggravata dalla "recidiva nel biennio" con la pena dell'arresto. In particolare, reato di guida senza patente, di cui all'art. 116, comma 15, cod. strada: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 8 del 2016 e dell'art. 116, comma 15, cod. strada, in relazione all'art. 76 Cost. nonché, in via subordinata, dell'art. 116, comma 15, cod. strada, in relazione agli artt. 3, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 154, dep. 21/7/2025). (Rassegna ottobre 2025; Rel. n. 55/2025)

4.10. Applicazione della confisca "allargata" in seguito a condanna o applicazione della pena su richiesta delle parti per il reato di "piccolo spaccio" come disposto dal c.d. Decreto Caivano): infondatezza delle q.l.c. dell'art. 85-*bis* del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (t.u. stup.), come modificato dall'art. 4, comma 3-*bis*, d.l. 15 settembre 2023, n. 123 (Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale), convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159, in combinato disposto con l'art. 240-*bis* cod. pen., in relazione agli artt. 3 e 42, Cost., nonché del medesimo art. 85-*bis* in combinato disposto con gli artt. 200, primo comma, 236, secondo comma, e 240-*bis* cod. pen., sollevate, in riferimento agli artt. 42 e 117 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale CEDU. (sent. n. 166 dep. 7/11/2025). (Rassegna novembre 2025; Rel. 61/2025)

4.11. Mancata previsione del potere del prefetto, nell'emettere l'informazione interdittiva antimafia, di escluderne gli effetti che impediscono o pregiudicano l'esercizio delle attività imprenditoriali, se da essi derivi la mancanza di mezzi di sostentamento per il destinatario del provvedimento e per la sua famiglia. Inammissibilità, per difetto di rilevanza della q.l.c. parziale dell'art. 92 del d.lgs. n. 159 del 2011 sollevata in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 175, dep. 28/11/2025). (Rassegna novembre 2025; Rel. 61/2025)